

glio dei Ministri 24 maggio 2001 - art. 36 delle norme di attuazione (interventi di rinaturazione)», di cui al Progetto adottato con deliberazione C.I. n. 6 del 3 marzo 2004, adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con deliberazione n. 8/2006 nella seduta del 5 aprile 2006.

#### Art. 2.

Il presente decreto è depositato presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione generale per la difesa del suolo) e presso l'Autorità di bacino del fiume Po, nonché presso i comuni interessati dalla variante approvata.

L'Autorità di bacino del fiume Po è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, dopo la registrazione da parte degli organi di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 5 giugno 2007

*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*  
PRODI

*Il Ministro dell'ambiente e della tutela  
del territorio e del mare*  
PECORARO SCANIO

*Registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 2007  
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro  
n. 9, foglio n. 353*

08A00691

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 dicembre 2007.

**Determinazione delle quote previste dall'articolo 2,  
comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.  
Anno 2005.**

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con partecipazioni regio-

nali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che, al comma 58, integra i trasferimenti soppressi di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 56/2000 con l'ammontare della perdita di gettito realizzata dalle regioni a statuto ordinario per il 2003 e anni successivi e che, al comma 59, contestualmente alla soppressione del fondo di cui all'art. 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che si tenga conto dei trasferimenti attribuiti alle regioni a statuto ordinario dal predetto fondo nella determinazione dell'aliquota di compartecipazione;

Visto l'art. 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo, che prevede l'istituzione di una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all'I.V.A.;

Visto altresì il comma 4 del medesimo art. 2, che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all'I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell'economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007, con il quale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a fissare per il 2005 la compartecipazione regionale all'I.V.A., nella misura del 44,28 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2003, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE;

Considerata la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'I.V.A. per l'anno 2005, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'art. 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000;

Visto l'art. 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle regioni;

Visto l'accordo siglato dai presidenti delle regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (Reggio Calabria) in data 21 luglio 2005, con il quale le regioni hanno concordato nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato presso il TAR Lazio;

Visto l'art. 1, commi 319 e 320 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con il quale sono state appor-

tate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'Accordo di cui al punto precedente;

Visti i correttivi apportati all'allegato A), con l'accordo raggiunto dai presidenti delle regioni nella Conferenza del 31 luglio 2007, notificato al Ministero dell'economia e delle finanze con nota della Conferenza delle regioni e delle province autonome n. 3947/A1Fin del 17 settembre 2007, secondo i quali le eventuali risorse che si renderanno disponibili saranno proporzionalmente rassegnate, per l'anno 2005, alle regioni che più hanno contribuito alla solidarietà sia in termini di maggiore devoluzione al fondo sia in termini di minori risorse prelevate dal fondo medesimo (oltre i 10 milioni di euro) nel triennio 2002-2004, in applicazione dell'Accordo di Santa Trada;

Considerata l'urgenza di procedere all'assegnazione delle risorse spettanti alle regioni per anni arretrati;

Visti i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2001, 2002 e 2003, consumi la cui media utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;

Vista l'intesa con la Conferenza Stato, regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

Decreta:

Art. 1.

*Quota di compartecipazione all'I.V.A.*

Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna regione di cui al comma 4, lettera a), dell'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2005, sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

*Quota di concorso alla solidarietà interregionale*

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui al comma 4, lettera b), dell'art. 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2005, sono stabilite per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'art. 7, del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

*Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale*

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui al comma 4, lettera c), dell'art. 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno

2005, sono stabilite per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'art. 7, comma 4, del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 4.

*Somme da ripartire alle regioni*

Le somme risultanti a favore di ciascuna regione, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 39.874.198.147 per l'anno 2005 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 5.

*Assegnazione alle regioni delle somme disponibili*

Le risorse rese disponibili dall'applicazione dei correttivi decisi dalla Conferenza dei presidenti vengono ridistribuite alle regioni che hanno maggiormente contribuito alla solidarietà nel triennio 2002-2004 in base alle percentuali evidenziate nella tabella E), facente parte integrante del presente decreto.

Art. 6.

*Erogazioni alle regioni*

Le somme da erogare a ciascuna regione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite in euro 39.874.198.147, per l'anno 2005, come risulta dalla tabella F), facente parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 dicembre 2007

*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri  
PRODI*

*Il Ministro dell'economia  
e delle finanze  
PADOA SCHIOPPA*

*Registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 2008  
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro  
n. 1, foglio n. 89*

ALLEGATO

ANNO 2005

**COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA  
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE  
FAMIGLIE**

TABELLA A

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	RIPARTIZIONE REGIONALE
PIEMONTE	3.748.214.252
LOMBARDIA	8.429.704.234
VENETO	4.086.856.374
LIGURIA	1.499.375.815
EMILIA ROMAGNA	3.931.506.071
TOSCANA	3.172.787.532
UMBRIA	654.751.611
MARCHE	1.211.646.291
LAZIO	4.611.489.706
ABRUZZO	885.682.816
MOLISE	206.264.922
CAMPANIA	3.370.962.365
PUGLIA	2.501.435.480
BASILICATA	342.592.203
CALABRIA	1.220.928.475
TOTALE RSO	39.874.198.147

ANNO 2005

QUOTE DI CONCORSO ALLA  
SOLIDARIETA' INTERREGIONALE  
TABELLA B

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Concorso regionale
PIEMONTE	247.848.536
LOMBARDIA	3.176.679.220
VENETO	839.820.497
LIGURIA	0
EMILIA ROMAGNA	731.185.541
TOSCANA	0
UMBRIA	0
MARCHE	0
LAZIO	1.246.736.381
ABRUZZO	0
MOLISE	0
CAMPANIA	0
PUGLIA	0
BASILICATA	0
CALABRIA	0
TOTALE RSO	6.242.270.175

## ANNO 2005

**QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO  
NAZIONALE  
TABELLA C**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Quote regionali	Ripartizione 9,5%	TOTALE
PIEMONTE	0	319.628.656	319.628.656
LOMBARDIA	0	471.027.780	471.027.780
VENETO	0	297.527.502	297.527.502
LIGURIA	154.755.332	157.086.961	311.842.293
EMILIA ROMAGNA	0	292.996.447	292.996.447
TOSCANA	55.068.175	294.718.526	349.786.702
UMBRIA	229.324.324	85.350.690	314.675.014
MARCHE	59.750.379	123.471.698	183.222.076
LAZIO	0	330.434.031	330.434.031
ABRUZZO	438.829.209	128.728.853	567.558.062
MOLISE	196.041.218	40.094.487	236.135.705
CAMPANIA	2.233.019.014	550.157.994	2.783.177.008
PUGLIA	1.467.525.587	407.255.976	1.874.781.564
BASILICATA	339.581.663	67.023.295	406.604.958
CALABRIA	1.068.375.274	222.545.926	1.290.921.200
<b>TOTALE RSO</b>	<b>6.242.270.175</b>	<b>3.788.048.824</b>	<b>10.030.318.999</b>

ANNO 2005  
SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI  
TABELLA D

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Transferimenti soppressi (al netto dell'accisa) da coprire con la compartecipazione IVA (1)	80,5 Spesa storica (2)	90,5% Compartecipazioni e IVA in base ai contenuti delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quota regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 9,5% in base all'allegato A) (6)	Totale (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	3.474.348.467	3.144.285.362	3.382.133.898	247.848.536	0	319.628.656	319.628.656	3.463.914.019
LOMBARDIA	4.919.561.450	4.452.203.112	7.628.682.332	3.175.678.220	0	471.027.780	471.027.780	4.923.230.892
VENETO	3.166.677.924	2.866.784.521	3.668.605.019	639.820.497	0	297.527.502	297.527.502	3.156.312.024
LIGURIA	1.670.376.182	1.511.690.444	1.356.935.113	0	154.755.332	157.086.961	311.842.293	1.568.777.405
EMILIA ROMAGNA	3.123.568.246	2.826.827.453	3.558.012.994	731.186.541	0	292.986.447	292.986.447	3.119.823.900
TOSCANA	3.233.633.344	2.926.440.891	2.871.372.716	0	55.068.175	294.718.526	349.786.702	3.221.159.416
UMBRIA	908.148.654	821.874.532	592.550.208	0	229.324.324	65.350.690	314.675.014	907.225.222
MARCHE	1.277.688.809	1.156.290.372	1.096.539.893	0	59.750.379	123.471.698	183.222.076	1.279.761.970
LAZIO	3.293.080.445	2.926.661.803	4.173.388.184	1.246.736.381	0	330.434.031	330.434.031	3.257.095.634
ABRUZZO	1.370.570.970	1.240.372.158	801.542.949	0	438.829.209	128.728.653	567.558.062	1.369.101.010
MOLISE	422.685.052	392.710.972	186.669.754	0	196.041.218	40.094.487	236.135.705	422.605.459
CAMPANIA	5.830.386.690	5.263.739.955	3.050.720.941	0	2.233.019.014	550.157.894	2.783.177.008	5.033.897.949
PUGLIA	4.123.010.714	3.731.324.696	2.263.799.109	0	1.467.525.587	407.255.976	1.874.761.564	4.136.580.673
BASILICATA	717.820.560	649.627.607	310.045.944	0	339.581.683	67.023.295	406.604.958	716.650.902
CALABRIA	2.401.453.640	2.173.315.544	1.104.840.270	0	1.068.375.274	222.645.926	1.290.921.200	2.395.961.470
TOTALE	39.874.198.147	36.086.149.323	36.086.149.323	6.242.270.175	6.242.270.175	3.788.048.824	10.030.318.999	39.874.198.147



## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.G.-P.A. Ufficio VII\*

## Decreto leg.vo n. 60/2000: Confronto risultati applicazione S.Trada e applicazione ante modifica legge finanziaria 2008

TABELLA E

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	2002				2004				2002 - 2004		Differenza tra DD.PP.CC.MM. (Accordo S.Trada) ed applicazione allegato A) Triennio 2002 - 2004
	Differenza tra trasferimenti soppressi ed erogazioni (Accordo S.Trada)		Differenza tra trasferimenti soppressi ed erogazioni D.P.C.M. (Accordo S.Trada)		Differenza tra trasferimenti soppressi ed erogazioni (Accordo S.Trada)		Differenza tra trasferimenti soppressi ed erogazioni D.P.C.M. (Accordo S.Trada)		Totale erogazioni alle regioni secondo DD.PP.CC.MM. (Accordo S.Trada) Triennio 2002 - 2004	Totale erogazioni alle regioni secondo DD.PP.CC.MM. (Accordo S.Trada) Triennio 2002 - 2004	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9) - (10) - (9)	(9) - (10) - (9)	
PIEMONTE	305.946	2.013.214	8.140.173	-4.046.478	14.445.679	-2.327.316	22.891.786	22.891.786	-25.219.116		
LOMBARDIA	21.582.773	38.930.046	42.499.276	23.211.776	64.018.166	81.730.597	128.700.217	128.700.217	-46.968.620		
VENETO	-85.946	-5.254.896	-22.478.524	12.209.855	25.462.549	6.946.809	2.698.378	2.698.378	4.050.431		
LIGURIA	494.423	-650.863	-130.049	1.128.148	12.166.319	963.707	12.532.692	12.532.692	-11.568.984		
EMILIA ROMAGNA	1.126.101	442.360	-5.174.777	4.728.163	-17.419.272	6.286.614	13.370.596	13.370.596	-7.073.982		
TOSCANA	-1.519.516	-4.729.103	-7.851.035	-3.206.287	10.079.566	-9.454.905	1.508.005	1.508.005	-10.963.910		
UMBRIA	-679.956	-1.775.560	-2.364.362	-727.488	1.898.633	-3.103.014	-1.144.475	-1.144.475	-2.036.539		
MARCHE	-624.334	-1.536.832	-3.575.633	1.262.450	203.732	-896.717	-3.996.235	-3.996.235	3.097.516		
LAZIO	-3.193.531	5.354.561	12.852.547	-4.900.212	-69.156.473	-2.739.102	-58.697.457	-58.697.457	50.958.275		
ABRUZZO	-894.648	-3.336.811	-5.266.946	-549.660	2.822.293	-4.881.139	-3.459.301	-3.459.301	-1.421.838		
MOLISE	-305.490	-728.609	-827.605	-422.957	769.594	-1.457.055	-163.511	-163.511	-1.293.544		
CAMPANIA	-7.045.163	-11.799.072	-13.910.615	-3.936.445	9.988.584	-22.700.680	-10.967.093	-10.967.093	-11.813.687		
PUGLIA	-5.606.797	-6.147.440	4.593.317	-20.089.335	-84.249.885	-33.843.572	-85.263.364	-85.263.364	51.419.792		
BASILICATA	-521.496	-1.575.949	-1.669.133	-446.160	808.636	-2.543.613	-1.401.994	-1.401.994	-1.141.019		
CALABRIA	-2.932.364	-5.207.140	-4.816.430	-3.695.124	-6.080.146	-11.834.628	-15.830.940	-15.830.940	-3.996.312		
Risorse redistribuite	23.509.242	44.746.181	67.065.312	42.620.163	161.486.504	95.939.728	181.902.685	181.902.685			



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.G.e.P.A. Ufficio VII<sup>a</sup>

Decreto leg.vo n. 56/2006: Confronto risultati applicazione S. Trade e applicazioni ante modifica legge finanziaria 2006

TABELLA F

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
	Differenza tra DD.PP.CC.MM. (Accordo S. Trade) ed applicazione Triennio 2002 - 2004	% Incidenza su totale colonna 1	Differenza tra erogazioni DD.PP.CC.MM. 2006 (Accordo S. Trade) e trasferimenti soppressi	Picorse disponibili in base all'integrazione dell'articolo A) della Circolare del Presidente	Riparto risorse disponibili in base alle percentuali di cui alla colonna 2	Nuovi risultati secondo la modifica all'articolo A) del decreto leg.vo 56/2006	Totale da erogare alle Regioni (Col.6 + Col. 1 tabella D)
PIEMONTE	-25.219.116	23,67%	-10.434.448		6.234.420	-2.200.028	3.472.148.438
LOMBARDIA	-46.969.620	44,09%	3.569.442		15.336.286	19.005.728	4.938.567.178
VENETO	4.050.431		-2.565.900			-2.565.900	3.156.312.024
LIGURIA	-11.568.984	10,86%	-1.598.776		3.777.447	2.178.671	1.672.554.852
EMILIA ROMAGNA	-7.073.982		-3.742.346			-3.742.346	3.119.823.900
TOSCANA	-10.963.910	10,29%	-12.476.826		3.579.881	-8.897.045	3.224.739.299
UMBRIA	-2.038.539		-923.432			-923.432	907.225.222
MARCHE	3.097.518		2.093.161			2.093.161	1.279.761.970
LAZIO	56.958.275		23.215.389	-21.215.389		2.000.000	3.235.880.445
ABRUZZO	-1.421.838		-1.475.959			-1.475.959	1.369.101.010
MOLISE	-1.283.544		-79.593			-79.593	422.805.459
CAMPANIA	-11.813.587	11,09%	-4.488.742		3.857.313	-531.428	5.837.755.262
PUGLIA	51.419.792		15.569.958	-13.569.958		2.000.000	4.125.010.714
BASILICATA	-1.141.619		-1.169.658			-1.169.658	716.650.902
CALABRIA	3.996.312		-5.592.169			-5.592.169	2.395.861.470
Differenze negative > 10 mi	-106.535.217	100,00%	0	-34.785.347	34.785.347		39.874.198.147

08.A00552